



Comune di Caino

Provincia di Brescia

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 12 del 31.01.2022

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024.

L'anno **duemilaventidue**, addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **16.30**, presso il Municipio comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del SINDACO **CESARE SAMBRICI** la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
SAMBRICI CESARE	SINDACO	P
BENINI GIOVANNA	VICE SINDACO	P
GRAZ MARIACATERINA	ASSESSORE	P

PRESENTI: 3

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, In ordine alla REGOLARITA' TECNICA, il sottoscritto responsabile del servizio:

Esprime PARERE FAVOREVOLE.

Non esprime parere, trattandosi di mero atto di indirizzo.

Caino, li 31.01.2022

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA DANIELA
ZANARDELLI

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della L. nr. 241/1990 e smi);
- la L. nr. 190/2012: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, come modificata dal D.Lgs. nr. 97/2016;
- l'art. 48 del D. Lgs. nr.267/2000 (TUEL) e smi;
- il D.Lgs. nr. 33/2013: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, (titolo così sostituito dall'art. 1, co. 1, D.Lgs. nr. 97/ 2016);

DATO ATTO:

- che il Sindaco, con decreto n. 13 del 31.01.2022 ha individuato e nominato il Segretario comunale, Dott.ssa Daniela Zanardelli, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- che, nel Comune di Caino, l'attuale Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, in tale qualità, altresì, l'incarico di Responsabile della trasparenza;
- che l'adozione della presente deliberazione non determina maggiori oneri a carico del bilancio comunale;

PREMESSO:

- che il 6 novembre 2012 il Legislatore ha approvato la Legge n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- che tra le modifiche al D.lgs. n. 33/2013, introdotte dal D.lgs. n.97/2016, si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016;
- che la legge n. 190 del 2012, all'articolo 1, comma 8, dispone: *“L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica”*;
- che il Presidente dell'ANAC, attraverso il Comunicato 16 marzo 2018, ha precisato che l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno di un nuovo piano triennale anticorruzione è obbligatoria;
- che le Amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza;
- che nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D.lgs. n.97/2016 all'art. 1, co. 7, della L.n. 190/2012, in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016;
- che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPCT;
- che tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

- che il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831 e che, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano per il 2017;
- che, per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla Giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

DATO ATTO che, in data 21 novembre 2018, con deliberazione nr. 1074, il Consiglio dell'Autorità ha varato l'aggiornamento 2018 del medesimo Piano nazionale anticorruzione, che costituisce linea guida per l'aggiornamento dei piani triennali degli enti locali;

VISTA la Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto: "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 287 del 07 dicembre 2019;

PRECISATO CHE in questo Comune si è provveduto ad avviare una fase di consultazione pubblica attraverso la pubblicazione di apposito avviso aperto rivolto a tutti gli stakeholder (portatori d'interesse) nell'intento di ricevere contributi e osservazioni finalizzati ad una migliore individuazione delle misure di contrasto alla corruzione, da recepire in sede di approvazione definitiva del PTPCT- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

DATO ATTO, con riferimento a quanto sopra:

- che tale fase di consultazione pubblica è stata attivata in data 22.11.2021 e si è conclusa in data 23.12.2021 come risulta dalla pubblicazione all'albo reg. 631/2021 con nota del 22.12.2021 prot. n. 7294;
- che nei sopra citati termini non risulta pervenuta alcuna osservazione;

CONSIDERATO che:

- in sede di aggiornamento 2018, l'ANAC ha registrato, "*specie per i comuni molto piccoli*", difficoltà ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- l'Autorità, quindi, ha ritenuto che "*i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, [possano] provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate*" (ANAC delib. 1074/2018 pag. 153);
- la Giunta, pertanto, può "*adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato*";

DATO ATTO che il Comune di Caino ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e che non si sono verificati, nel corso dell'anno 2021, fatti corruttivi;

PREMESSO che l'Amministrazione ha approvato il PTPCT 2021-2023, con deliberazione n. 12 del 01.03.2021;

RILEVATO:

- che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nel corso dell'anno di relativa attuazione;
- che, in particolare, il Responsabile della prevenzione della corruzione emana direttive indirizzate alla struttura, finalizzate a supportare gli Uffici nell'adozione di modelli organizzativi e procedurali conformi ai mutamenti normativi e giurisprudenziali nei vari settori di attività che istituzionalmente competono agli stessi;

- che, a tal fine, ulteriori misure di prevenzione della corruzione potranno essere introdotte nel corso dell'anno attraverso le Direttive del RPCT, nonché attraverso gli strumenti di programmazione dell'Ente e/o il Piano delle performance del personale;
- che i contenuti di tali direttive, nonché i contenuti degli strumenti di programmazione che eventualmente le contengano, rappresentando misure ulteriori di prevenzione della corruzione e potranno integrare e/o modificare le misure di previsione introdotte annualmente dall'aggiornamento al PTPCT;

CONSIDERATO CHE l'Autorità Nazionale Anticorruzione applica un approccio di tipo "qualitativo" di valutazione e stima del rischio, secondo l'indirizzo del PNA 2019 (deliberazione n. 1064 del 13/11/2019);

DATO ATTO CHE il presente Piano ha adottato una metodologia di valutazione "qualitativa" dell'analisi del rischio sotteso ai vari processi secondo le indicazioni fornite da ANAC con deliberazione n. 1064/2019;

DATO ATTO CHE nel corso dell'anno 2020 sono stati approvati i seguenti documenti:

- Codice di Comportamento, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 18.12.2020 sulla base delle Linee Guida ANAC approvate con deliberazione n. 177 del 19/02/2020;
- Patti di integrità, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 07.10.2019.

PRECISATO TUTTAVIA CHE l'art. 6 del decreto legge 9/6/2021 n. 80 come convertito dalla legge 113/2021 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, che occupano più di cinquanta dipendenti, debbano approvare il "**Piano integrato di attività e organizzazione**".

Attraverso il PIAO, il legislatore intende perseguire le finalità di:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese; procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche quelli in materia di diritto di accesso (art. 6, comma 1, DL 80/2021).

I contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, sostanzialmente, possono essere classificati in due sottoinsiemi: appartengono al primo sottoinsieme le politiche di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo (art. 6, comma 2, lett. a, b, c, g); mentre le materie riconducibili al secondo sottoinsieme riguardano la trasparenza, le politiche di contrasto della corruzione, la digitalizzazione di processi e servizi, l'accesso telematico ai servizi pubblici (art. 6, comma 2, lett. d, e, f).

Il piano, pertanto, al pari del DUP, ha contenuti trasversali che interessano l'intera struttura organizzativa dell'ente e che si sovrappongono ai contenuti di altri strumenti di programmazione, quali ad esempio: il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT); ovvero, il piano triennale della performance individuale e organizzativa, come da art. 10 del d.lgs. 150/2009; ovvero ancora il piano organizzativo del lavoro agile (POLA), di cui all'art. 263, comma 4-bis lett. a), del DL 34/2020 (convertito con modificazioni dalla 77/2020).

Il Piano integrato di attività e organizzazione, come già precisato, sostanzialmente reca due tipologie di contenuti: i primi sono riferibili alle politiche di gestione del personale e del capitale umano e di sviluppo organizzativo; i secondi, invece, riguardano la trasparenza e le politiche di contrasto della corruzione, la digitalizzazione dei servizi.

Quindi, è riconducibile alla prima categoria di contenuti la definizione di:

obiettivi di performance, programmatici e strategici, correlando la performance individuale ai risultati della performance organizzativa; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche facendo ricorso al lavoro agile; obiettivi di formazione del personale, annuali e pluriennali, finalizzati a logiche del project management, all'alfabetizzazione digitale, allo sviluppo di conoscenze tecniche, competenze trasversali e manageriali, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio; strumenti e obiettivi di reclutamento di nuove risorse e di valorizzazione delle risorse interne, prevedendo la quota di posizioni da destinare alle progressioni di carriera; infine, modalità e

azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi (art. 6, comma 2, lett. f). Le materie oggetto del piano, appartenenti al secondo sottoinsieme, che in questa sede maggiormente ci interessano, quali il **contrasto della corruzione, la trasparenza, la digitalizzazione dei processi e dei servizi, sono elencate alle lett. d), e) ed f) dell'art. 6, comma 2, del DL 80/2021. Tali disposizioni stabiliscono che attraverso il PIAO le pubbliche amministrazioni pianifichino: strumenti e fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa (lett. d); strumenti e fasi per realizzare gli obiettivi di contrasto alla corruzione, "secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione" (lett. d); l'elenco delle procedure da "semplificare e reingegnerizzare" ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti (lett. e); la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei "tempi effettivi di completamento delle procedure", da effettuarsi avvalendosi di strumenti automatizzati (lett. e); modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, sia fisica che digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (lett. f).**

L'adozione del PIAO è obbligatoria per tutte le amministrazioni. Sia che occupino più di cinquanta dipendenti, sia che ne impieghino cinquanta o meno. Ma le amministrazioni con un numero inferiore di dipendenti dovrebbero essere tenute a predisporre un piano in forma "semplificata".

Sempre con riferimento alla prevenzione della corruzione, si segnala (alla data del 15/12/2021) che il Ministro per la pubblica amministrazione ha annunciato il via libera della Conferenza unificata al testo del decreto che definisce i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), posticipando la relativa scadenza, attualmente fissata a fine gennaio 2022, a 120 giorni dopo il termine di approvazione del bilancio. A tal proposito si segnala che, secondo la bozza del decreto, il capitolo del PIAO che sarà dedicato a "rischi corruttivi e trasparenza" avrà gli stessi contenuti oggi previsti per il piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il quale, ad oggi, vige ancora l'obbligo di approvazione entro la fine gennaio;

DATO ATTO CHE, con comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 54 del 29/12/2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, un Regolamento da adottarsi con DPR recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO;

VISTO il D. L. n. 228/2021 recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi che, all'art. 1, comma 12, proroga al 31/03/2022 il termine per l'adozione del Decreto del Presidente della Repubblica che individua ed abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piao nonché il termine per l'adozione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione con cui è adottato il Piano tipo e dato atto, da un lato, del differimento del termine per l'approvazione del Bilancio 2022/2024 da parte degli Enti Locali (differito dal D.M. 24/12/2021 al 31/03/2022) e dall'altro, della regola scritta nel decreto sullo schema di Piao approvato in Conferenza unificata che lega l'approvazione del Piao a quello dei bilanci preventivi prevedendo che il primo documento sia approvato entro 4 mesi dai secondi;

DATO ATTO CHE, per l'anno 2022, il Consiglio dell'ANAC, con un comunicato del Presidente del 12/01/2022, ha differito l'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione, che verrà poi inserito con modalità ancora non definite all'interno del PIAO, al 30 Aprile 2022, tenendo conto delle indicazioni del vigente PNA 2019/2021; ANAC tuttavia precisa anche che le *"Amministrazioni che saranno pronte all'adozione del Piano prima della data del 30 aprile 2022, potranno provvedere all'adozione immediata"*

CONSIDERATO CHE si intende comunque approvare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2022/2024 e che, successivamente, i contenuti del Piano verranno inseriti nel PIAO che deve comunque essere redatto anche per i Comuni con numero di dipendenti inferiore a 50;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. nr.267/2000, come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) della L.n. 213/2012:

- è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal competente Responsabile del Servizio;
- non si rende necessario acquisire il parere favorevole di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. di approvare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2022/2024 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale), dando atto che entro la scadenza stabilita verrà comunque redatto il PIAO;
3. Di approvare i seguenti allegati al Piano triennale di prevenzione della corruzione:
 - All. A) Mappatura processi;
 - All. B) Analisi del rischio;
 - All. C) Misure;
 - Al. C1) Misure per aree rischio;
 - All. D) Trasparenza;
 - All. E) Patti di integrità;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente – sezione: altri contenuti – sottosezione prevenzione della corruzione, nonché nella sezione principale, denominata “Provvedimenti” - sotto sezione, rubricata “Provvedimenti Organi indirizzo politico”.
5. Di provvedere all'attuazione del Piano e del Programma secondo le indicazioni ivi contenute, dando atto che tutti i Responsabili di P.O. ed i dipendenti sono tenuti a dare esecuzione agli adempimenti di loro rispettiva competenza, previsti dal Piano, nonché dalle normative in materia di anticorruzione.
6. Di trasmettere la presente deliberazione in elenco ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000, contestualmente all'affissione all'albo pretorio on line;
7. Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013;
8. Di dare atto, ai sensi dell'art 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga l'Atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorsi innanzi al T.A.R. –Sezione di Brescia – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
9. Di dichiarare il presente deliberato, con apposita, separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 140, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to CESARE SAMBRICI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il
. . . ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Reg. Pubbl.

IL MESSO COMUNALE
F.to FAUSTI LAURA

ESECUTIVITA' (Art. 134 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data . . . decorsi 10 giorni dalla
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n.
267.

Caino,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Caino, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DANIELA ZANARDELLI